



# **LIBRI ED EVOLUZIONE DELLE TECNICHE DI TIRO DA COMBATTIMENTO**

## Introduzione

Le tecniche di tiro al fine della sopravvivenza sono in continua evoluzione: non esiste il metodo “perfetto” o infallibile che ci possa tutelare in ogni situazione. Sia per l’allievo che per l’istruttore l’attività di studio ed apprendimento deve essere quindi continua e non fossilizzarsi sulla supponenza di seguire la scuola “migliore” ma essere aperti alle esperienze degli altri.

Citando una celebre frase di Indro Montanelli “un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente” colgo l’occasione per introdurre il tema di questo articolo: anche per chi studia il tiro operativo è importante conoscere il proprio passato per avere uno sguardo lucido sul presente e lo faremo in questa sede analizzando i libri che ne hanno fatto la storia con un’occhiata anche a quelle che sono le pubblicazioni più recenti.

## Apprendimento

I libri da sempre hanno significato conoscenza e trasmissione di idee e solo recentemente, con l’avvento dei mass media, il modo di informarsi è radicalmente cambiato.

Ricordo i vecchi libri e le riviste sulle armi in bianco e nero e la “fame” di contenuti che avevamo recandoci all’edicola.

Ora, nell’era di internet, le informazioni specialistiche sono a disposizione

di tutti con siti dedicati, video-lezioni, una grande varietà di bellissime riviste a colori e la possibilità di acquistare libri on line, specialmente quelli esteri che difficilmente erano reperibili sino a qualche anno fa mentre ora, nel giro di pochi giorni dall'ordine, ci vengono consegnati direttamente a casa da corrieri ultra veloci. Quindi le nostre possibilità di apprendimento e conoscenza si sono di fatto moltiplicate.

## La scuola di Shangai

La genesi delle tecniche di tiro in ambito di combattimento, soprattutto con la pistola, ha origine nella mitica Scuola della Polizia Municipale di Shangai. Il Corpo, avendo avuto un alto numero di agenti morti durante scontri a fuoco in servizio, ebbe l'esigenza di elevare le capacità specifiche degli operatori nell'uso delle armi. Siamo nel 1920 circa.

Vennero incaricati due capitani istruttori inglesi, Fairbairn e Sykes i quali, constatata l'inefficacia in combattimento delle tecniche tradizionali utilizzate sino ad allora, codificarono un nuovo metodo di addestramento che possiamo ritrovare ben descritto nel libro "Shooting to live".

Al riguardo possiamo dire che la Scuola di Shangai fu una vera e propria "fucina" di idee e innovazioni che gettarono le basi di un metodo poi utilizzato per l'addestramento militare in Inghilterra, Stati Uniti e, dopo la 2° Guerra mondiale, per la formazione delle Forze del neonato Stato di Israele. Chi si avvicina al tiro operativo deve conoscere bene questo libro che rappresenta le "radici" delle tecniche che utilizziamo tutt'oggi.

Inoltre molti non sanno che il metodo si sviluppò a 360° gradi, toccando pure le tecniche di difesa a mani nude, con il bastone e con il coltello.

## La 2° Guerra mondiale

Durante la 2° Guerra mondiale, i due capitani inglesi vennero richiamati in Patria per applicare il loro innovativo addestramento ai Commandos inglesi (O.S.S.) ed all'esercito U.S.A.

E qui nacque la famosa collaborazione fra Fairbairn-Sykes ed il Colonnello americano Rex Applegate.

Le tecniche vennero sapientemente adattate ai grandi numeri dell'esercito

e le possiamo ritrovare descritte in “Get Tough” e “Kill or get killed”, due libri che per anni hanno rappresentato i fondamenti dell’addestramento militare moderno. Per i Commandos inglesi venne sviluppato, sempre in quel periodo, il famoso stiletto Fairbain-Sykes che in pratica era un’evoluzione del “coltello Shangai” già in uso presso l’omonima Polizia Municipale. Qualche anno dopo lo stesso colonnello Applegate illustrerà le tecniche di utilizzo nel libro: “Combat use of the double edged fighting knife”.

## Il dopoguerra

Nel dopoguerra abbiamo due episodi che portano ad ulteriori sviluppi delle tecniche:

- la nascita dello Stato di Israele (1948)
- la guerra del Vietnam (1960-1975)

Per quanto riguarda Israele, furono gli Inglesi a formare le neonate Forze di difesa dello Stato applicando le tecniche di “Point Shooting” e di combattimento a mani nude insegnati da Fairbairn-Sykes.

Da queste basi nascerà la “Scuola israeliana di tiro da combattimento” come la conosciamo oggi e il metodo “Krav maga” di autodifesa, universalmente conosciuto e apprezzato.

Durante la guerra del Vietnam, completamente diversa dal punto di vista tattico dalle Guerre sino ad allora combattute, venne sviluppato il metodo “Quick Kill” chiamato anche tiro istintivo o tiro riflessivo.

Possiamo trovarne i fondamenti nel manuale militare Usa: “TT23-71-1 Principles of quick kill”.

Ma è circa alla fine della Guerra del Vietnam che abbiamo le innovazioni più importanti grazie a personaggi ormai entrati nella leggenda.

Jeff Cooper – Chuck Taylor  
e le “Tecniche moderne di tiro”

Alla fine degli anni '60 avvenne l'incontro fra due personaggi particolarmente ispirati: il Colonnello dei Marines (a.r.) Jeff Cooper ed il Capitano dei Rangers Chuck Taylor.

A loro si deve lo sviluppo delle “tecniche moderne di tiro” che dagli Stati Uniti hanno modificato il modo di combattere in tutto il Mondo.

I principi della difesa armata di Jeff Cooper sono raccolti nel libro: “Principles of personale defense”.

## Il rapporto fra Europa ed F.B.I.

E l'Europa? Passata la 2° Guerra mondiale, da un clima politico sostanzialmente stabile c'è il passaggio, verso la fine degli anni '60, ad una situazione certamente più bollente: la contestazione ed il terrorismo.

Capostipite dell'innovazione all'addestramento al Tiro in Europa è il capo-scorta del Presidente Francese De Gaulle, un istruttore di judo dal nome di Raymond Sasia. Lo stesso venne inviato presso l'F.B.I. per studiarne il metodo addestrativo e riproporlo in Patria.

## Il Centre National du Tir

Raymond Sasia tornato in Francia svilupperà quanto appreso presso l'F.B.I. nel metodo che porta il suo nome e contribuirà allo sviluppo del C.N.T. della Polizia Francese, fondamento a sua volta delle altre Scuole Europee tra cui il Centro Nazionale di Specializzazione e Perfezionamento al Tiro (C.N.S.P.T.) della Polizia di Stato Italiana. Il suo metodo è contenuto nel libro “Le tir rapide”.

## Il panorama librario italiano sul tiro operativo

Come affermavo nell'introduzione, fino a pochi anni fa il tiro operativo era misconosciuto e le poche opere che ne parlavano erano generalmente in inglese, difficili da reperire, o libri in italiano che di fatto si rifacevano alle tecniche insegnate al C.N.S.P.T. di Nettuno.

Ultimamente, vuoi anche per la richiesta dei lettori, si è sviluppata una editoria piuttosto specifica e si sono viste belle opere composte da Istruttori italiani (Corona, Fenu, Massantini...) come anche l'uscita del primo video sul tiro difensivo in italiano sviluppato tramite un collaborazione fra un Accademia di Tiro privata ed una nota Ditta nazionale produttrice di armi.

Inoltre una casa editrice ha poi elaborato in italiano una vera "opera d'arte" in lingua inglese sullo studio dell'aspetto psicologico del confronto armato come pure degli effetti della paura e dello stress nelle situazioni estreme.

## Per concludere

All'alba del 2012 si comincia anche in Italia a parlare timidamente di tecniche di tiro di 4° generazione.

Negli Stati Uniti i video addestrativi stanno invece soppiantando di fatto l'apprendimento contenuto nei tradizionali libri.

L'utilizzo di poligoni interattivi affianca ormai di fatto la formazione di Polizia e militari. Le nuove tecniche "basate sulla realtà" prevedono l'utilizzo di addestramenti "Force on Force" mediante utilizzo di munizionamento frangibile non lethal o anche semplicemente tramite l'uso di armi Air soft.

Per i lettori che vogliono mantenersi aggiornati sulle nuove tendenze consiglio il libro di Ken Murray "Training at the speed of life" (la Bibbia americana del FoF...) con la speranza che una casa editrice "illuminata" provveda quanto prima ad una edizione tradotta in italiano.

Grazie per la Vostra cortese attenzione,

**Istruttore di tiro operativo**

[gelfi.eros@libero.it](mailto:gelfi.eros@libero.it)

© Riproduzione riservata (2012)